

23 Novembre 2018 – Convegno “Il Futuro della tecnica. Il futuro del Lavoro.”  
Roberto Camporesi. Presidente Associazione Nuova Civiltà delle Macchine

Un saluto di benvenuto a nome di NCdM

Cosa è NCdM?

Mission

cenni alla storia

fase di rilancio ?

Per chi operiamo?

- Scuole
- imprese
- mondo della cultura
- cittadini

Il convegno si incastona nell'ambito delle varie iniziative ricomprese nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica.

Insieme a:

- seminario sullo stato della filosofia della scienza di ottobre
- ciclo di incontri sull'economia circolare

## Nota sul convegno

I recenti processi della globalizzazione, caratterizzati dallo stretto intreccio tra avanzamento dell'ICT e finanziarizzazione dell'economia, stanno vivendo un'altra accelerazione. Una nuova ondata tecnologica sta arrivando e la frammentazione della catena del valore che in questi ultimi 40 anni ha riguardato prevalentemente l'ambito della produzione di beni si prevede che farà un ulteriore salto: oltre a continuare a coinvolgere il mondo manifatturiero arriverà fortemente anche nel mondo dei servizi. Il mondo del lavoro cambierà in modo ancor più veloce. Molti lavori spariranno, dei nuovi sappiamo ancora poco o nulla.

Nuovi problemi ci stanno davanti e, in una complessità crescente, si sovrapporranno con problemi antichi. **Sarà un futuro senza lavoro o un futuro senza fatica?**

### **I conflitti e le disuguaglianze in che direzione andranno?**

**Si può orientare il cambiamento?** E se sì, in quali direzioni cercare di andare? E come? Come dovremmo attrezzarci e come essere proattivi per far sì che possano accadere cose desiderate e attese e non rischiare di essere ridotti a parte servente di un apparato guidato da pochissimi che si auto-determina a prescindere dalle nostre volontà / bisogni?

L'intento del convegno è quello di proporre una riflessione che possa essere caratterizzata da un "approccio aperto", che non sia schiacciato a priori né su un entusiasmo sfrenato / acritico e neppure su un pessimismo catastrofista /apocalittico.

Una riflessione che vuole puntare a 2 obiettivi:

- approfondire la **conoscenza della realtà** in cui ci stiamo immergendo e del rapporto tra tecnologie e lavoro per meglio comprendere la traiettoria: dal "dove siamo" al "verso dove potremmo andare". Per avere più consapevolezza e senso critico dei nuovi problemi /opportunità dei cambiamenti da affrontare.

- identificare le criticità e le possibili direzioni / modalità con cui possiamo cercare di **governare il cambiamento**. Ci sono da affrontare temi nuovi in cui aspetti tecnologici e sociali si intrecciano strettamente, ma non tutto è determinato dalle sole tecnologie. Sono temi decisivi per costruire un vivere più civile, dove l'intelligenza umana è ancora necessaria e non è sostituibile da quella artificiale.

## Struttura del convegno. Articolazione/ impianto

- Intervento introduttivo: “Quale futuro per il lavoro?”

4 sessioni:

1. Come è cambiato/ sta cambiando/ cambierà il rapporto tra scienza e tecnica. Qual'è l'impatto sul lavoro e quali implicazioni si possono percepire e di cui è fondamentale tener conto?
2. Come cambia il lavoro nei vari settori. In particolare: quali caratteristiche sta assumendo questa società post-industriale e quali trasformazioni stanno arrivando nei servizi?
3. Quale cultura d'impresa e quali politiche industriali per facilitare l'innovazione e governare il cambiamento?
4. Lavoro e società. Quali effetti sul tempo di lavoro e sulla distribuzione della ricchezza? Tempo di lavoro e tempo di non lavoro: alienazione / auto-realizzazione e ozio

- Considerazioni conclusive

In sintesi. Questo tema del convegno, che è fortemente connesso con la mission della nostra associazione, ha una attualità che riguarda tutti e ci auguriamo possa costituire uno stimolo per:

- **conoscere meglio come sta cambiando la realtà in cui siamo immersi**
- **cercare di orientare il cambiamento verso un futuro in cui sia possibile coniugare la costruzione di valore/ ricchezza attraverso la valorizzazione del lavoro.**

Un ringraziamento:

- a tutti i relatori
- ai soggetti che hanno sostenuto l'organizzazione del convegno
  - elenco
  - Unicredit che ci ha consentito di partire
  - Comune di Forlì e Regione Emilia Romagna
  - Formula Servizi, CGIL, CNA FC, Federmanager, Fondazione CR
  - ITIS che ci ospita

L'organizzazione di questo convegno è stata abbastanza impegnativa e laboriosa.

Per quanto mi riguarda, credo che rappresenti anche un modo per cercare di restituire qualcosa di quel che ho avuto la fortuna di ricevere. E' comunque un'esperienza di apprendimento di un nuovo ruolo di volontariato da animatore culturale.

Penso che il lavoro culturale possa essere paragonato ad un lavoro di semina.

Si piantano semi ..... poi qualcuno germoglia..... poi, forse, qualcuno darà buoni frutti.  
Buon convegno.